

# 9

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA  
E SOCIALE

**N**el 2014, gli elettori con diritto di voto sono circa 50 milioni. Il loro numero è in costante crescita, al contrario i votanti diminuiscono: l'affluenza alle urne per le ultime elezioni europee ha raggiunto, infatti, il livello più basso mai registrato: dall'85,7 al 57,2 per cento di votanti tra il 1979 e il 2014.

Tra i rappresentanti del Parlamento europeo aumenta la presenza femminile: oltre un terzo (39,7 per cento) dei deputati eletti per rappresentare l'Italia nell'Europarlamento è donna. Le scelte degli elettori per la XVII legislatura hanno prodotto anche la maggiore presenza parlamentare femminile della storia repubblicana, con circa il 30 per cento di elette tra i membri di Camera e Senato. Rispetto alla precedente legislatura si osserva anche un significativo ringiovanimento dell'assemblea parlamentare nazionale: un deputato su tre (33,7 per cento) ha meno di 40 anni, contro il solo 5,6 per cento del 2008.

Nel 2014, quasi un comune su due (4.101) ha votato per rinnovare giunta e consiglio. I votanti sono stati il 71 per cento degli elettori al primo turno e meno della metà (49,4 per cento) al ballottaggio. Quasi il 90 per cento dei sindaci sono uomini e il 43,0 per cento ha meno di 50 anni.

A fronte del significativo ridimensionamento della percentuale di votanti, si osserva, nel 2014, una quota molto ampia della popolazione di 14 anni e più che si interessa di politica soprattutto informandosi (75,5 per cento) o parlandone (68,1 per cento). La partecipazione diretta attraverso la presenza a comizi, a cortei, oppure con il sostegno finanziario o l'attività gratuita per un partito riguarda invece una quota molto più bassa della popolazione di 14 anni e più. Rispetto agli uomini, le donne mostrano una minore propensione alla partecipazione politica.

Coloro che non si informano mai di politica (22,6 per cento), nel 60,2 per cento dei casi, indicano tra i motivi della mancata informazione il disinteresse e nel 31,3 per cento dei casi la sfiducia nei confronti della politica italiana. Le percentuali più elevate di persone che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano nel Mezzogiorno: il 30,6 per cento nel Sud e il 30,4 per cento nelle Isole.

# 9

## ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA E SOCIALE

**Elezioni** Nel corso del 2013 e 2014, i cittadini italiani sono stati coinvolti in diverse consultazioni elettorali, per eleggere i membri del Parlamento europeo, i senatori e i deputati della XVII legislatura e per rinnovare numerosi organi di governo regionali, provinciali e comunali.<sup>1</sup>

**Elezioni europee.** Nel maggio del 2014, circa 50,6 milioni di cittadini italiani, di cui oltre la metà donne (51,7 per cento), sono stati chiamati alle urne per eleggere i 73 rappresentanti italiani dell'Europarlamento. In quell'occasione, il corpo elettorale italiano è aumentato di oltre 320 mila unità, rispetto a quello convocato alla precedente consultazione europea del 2009, quando per la prima volta è stato superato il tetto dei 50 milioni di elettori ([Tavola 9.1](#)). Dal 1979 al 2014, mentre la popolazione chiamata alle urne è progressivamente cresciuta, la quota di coloro che hanno effettivamente partecipato alle consultazioni elettorali per scegliere il loro candidato è, al contrario, diminuita ed ha raggiunto il livello storicamente più basso mai registrato, passando dall'85,7 per cento di votanti del 1979 al 57,2 per cento del 2014. Dalla prima edizione delle elezioni europee, la quota di affluenza alle urne si è ridotta di ben 28,5 punti percentuali, mostrando una progressiva e regolare flessione nel corso delle otto consultazioni ([Figura 9.1](#)). Complessivamente, nell'ultima tornata elettorale, su un totale di quasi 29 milioni di voti espressi, solo il 5,3 per cento sono risultati non validi, includendo anche le schede nulle. A livello territoriale, nel 2014, la partecipazione degli italiani al voto, rispetto al valore nazionale di riferimento (57,2 per cento), è risultata maggiormente elevata nel Centro-Nord

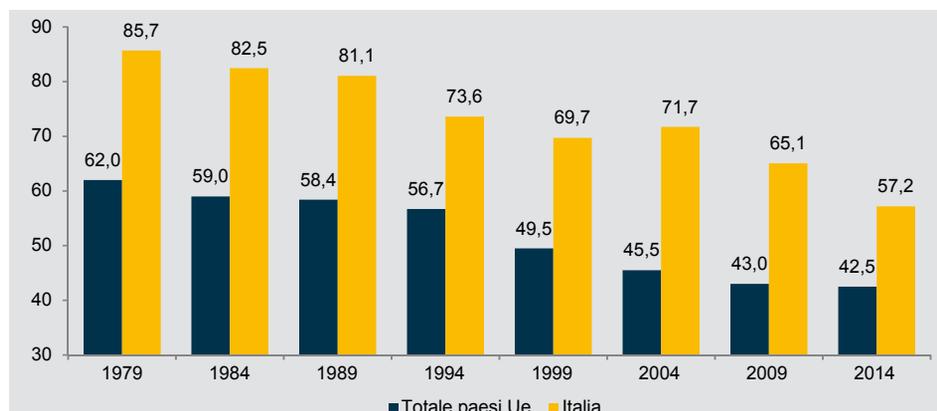
<sup>1</sup> I dati presentati nel capitolo si riferiscono alle principali consultazioni che si sono tenute in Italia nel corso del 2013 e 2014, per eleggere i deputati dell'Europarlamento assegnati all'Italia e i senatori e i deputati della XVII legislatura, nonché per rinnovare gli organi di governo regionali, provinciali e comunali.

Fonte primaria dei dati sul corpo elettorale, sulla partecipazione al voto e sui primi risultati delle elezioni condotte nel territorio delle regioni a statuto ordinario è il Ministero dell'interno, cui spettano gli adempimenti per lo svolgimento di tutte le consultazioni elettorali e referendarie disciplinate dalla legislazione statale.

I dati forniti dal Ministero dell'interno, raccolti attraverso le comunicazioni pervenute dalle amministrazioni territoriali e locali tramite le prefetture, sono provvisori e sono suscettibili di aggiornamento e rettifica.

I dati sui rappresentanti eletti si basano sulle informazioni raccolte in seguito alle consultazioni elettorali, pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere non completamente aggiornate o non tenere conto di eventuali successivi cambiamenti, intervenuti a seguito di incompatibilità, rinunce e/o sostituzioni delle persone elette.

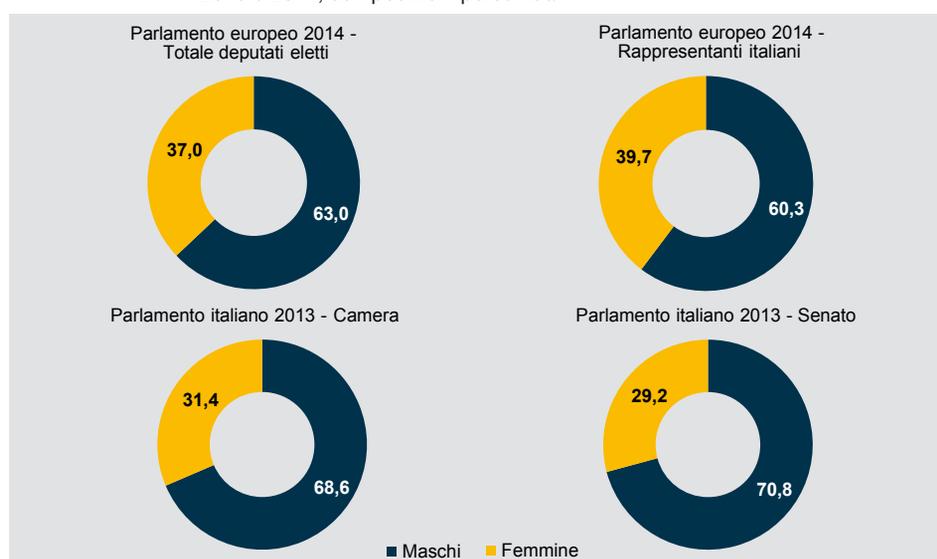
**Figura 9.1** Partecipazione al voto per l'elezione del Parlamento europeo  
Anni 1979-2014, votanti per 100 elettori



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

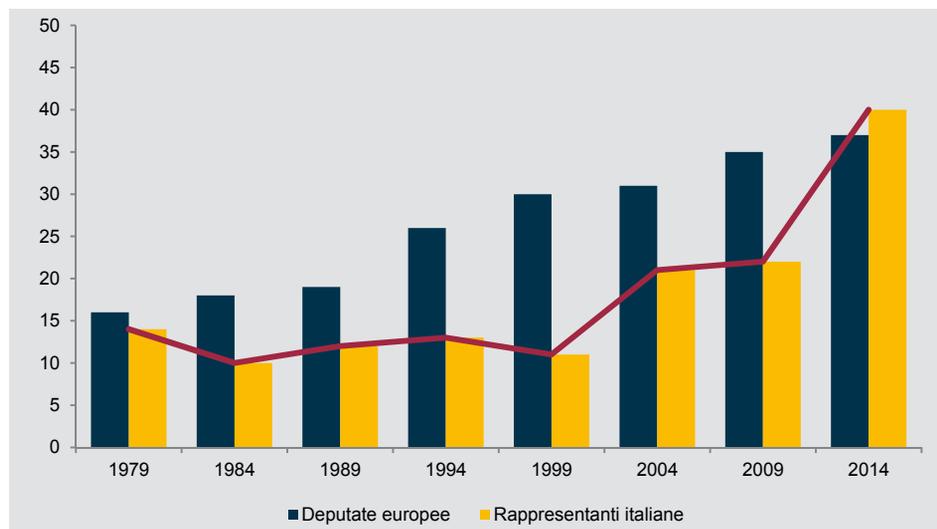
(sempre superiore al 60 per cento). Di contro, nelle Isole e nel Sud l'astensione ha riguardato, rispettivamente il 42,7 e il 51,7 per cento dei cittadini aventi diritto (Tavola 9.1). Sulla base delle indicazioni di voto, dei 73 candidati eletti, 29, pari al 39,7 per cento, sono donne (Tavola 9.2). La presenza femminile è aumentata sensibilmente rispetto alle ultime elezioni del 2009, quando la quota femminile di parlamentari europei era pari al 22,2 per cento: in una sola tornata elettorale si è passati da un rapporto di poco più di un parlamentare donna ogni quattro eletti a circa uno su tre. Nel corso degli anni l'Italia ha quindi recuperato un gap rispetto agli altri Paesi Ue tanto che, con l'ultima tornata elettorale, la quota rosa dell'Italia risulta addirittura superiore alla media dell'attuale Parlamento di Strasburgo, dove le donne sono nel complesso il 37,0 per cento dei deputati eletti (Figure 9.2 e 9.3).

**Figura 9.2** Composizione del Parlamento europeo e del Parlamento italiano per sesso  
Anni 2013 e 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E); Parlamento europeo

**Figura 9.3** Presenza femminile nel Parlamento europeo in totale e nei rappresentanti italiani  
Anni 1979-2014, percentuale di donne sul totale di riferimento



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E); Parlamento europeo

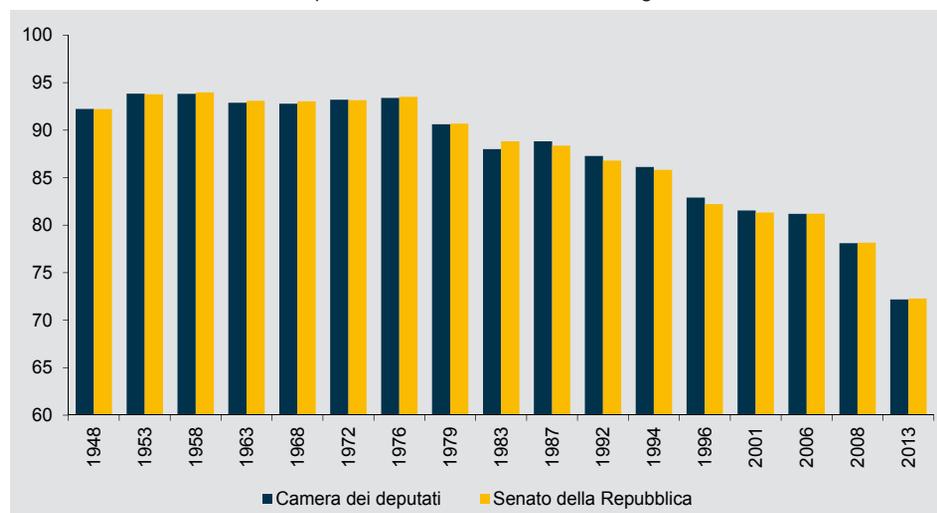
La quota dei membri italiani eletti ed assegnati al Parlamento europeo, con 50 anni e oltre di età è passata dal 58,3 per cento del 2009 al 43,8 per cento del 2014. Per lo stesso anno si evidenzia come gli eletti compresi nella classe d'età 30-49 anni rappresentino complessivamente il 49,3 per cento di tutti gli europarlamentari italiani (Tavola 9.2).

**Elezioni politiche.** In occasione delle elezioni della XVII legislatura, tenutesi nel 2013, sono stati chiamati alle urne poco più di 50,5 milioni di elettori per la Camera dei deputati e oltre 46,2 milioni per il Senato (Tavola 9.3).

Complessivamente hanno esercitato il loro diritto di voto il 72 per cento degli aventi diritto per entrambe le Camere, ma con differenze significative in talune circoscrizioni elettorali. Le soglie di partecipazione, infatti, sono risultate piuttosto contenute nelle Isole, con valori pari al 65 per cento, e nella circoscrizione Estero, dove risulta abbiano votato meno di un terzo degli aventi diritto.

Nel corso degli anni la partecipazione alle elezioni rivela una costante e progressiva flessione: l'affluenza alle urne per l'elezione delle Camere della precedente legislatura (2008) era stata, infatti, pari a circa il 78 per cento, di 6 punti percentuali superiore rispetto al 2013 (Figura 9.4). Osservando i dati in un breve excursus storico, si evidenzia come, fino al 1979, anno della VIII legislatura, la partecipazione al voto politico per l'elezione di entrambe le Camere si sia sempre mantenuta al di sopra della soglia del 90 per cento; da allora il tasso di affluenza alle urne è risultato sempre decrescente, con una perdita di oltre 18 punti percentuali nelle successive tornate elettorali, fino al 2013.

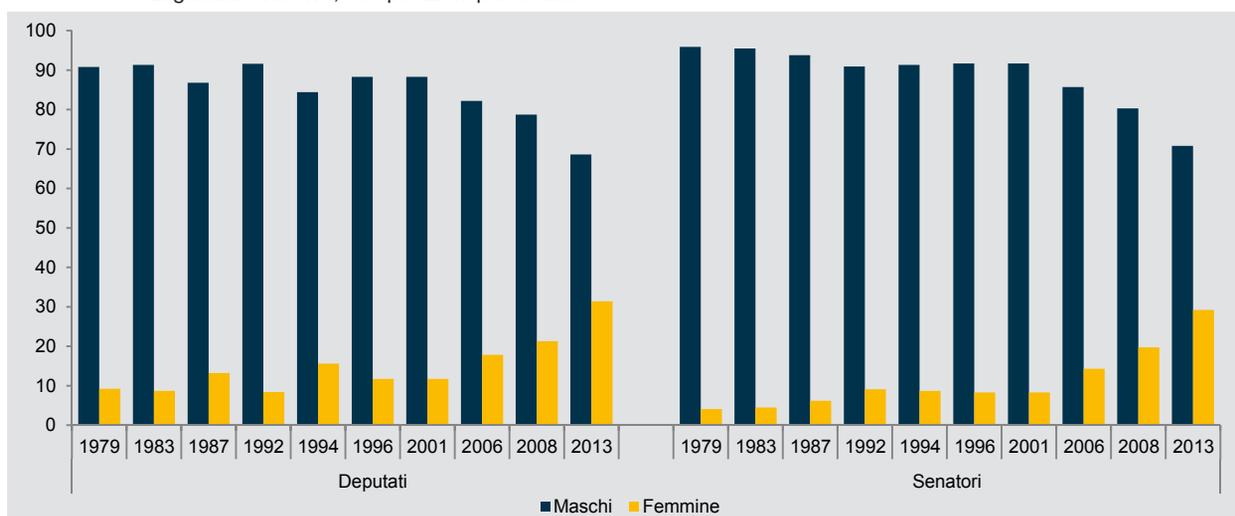
**Figura 9.4** Partecipazione al voto per l'elezione della Camera e del Senato  
Anni 1948-2013, percentuale di votanti sul totale degli elettori



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Con le elezioni politiche della XVII legislatura e la nomina dei 630 deputati e 315 senatori della Repubblica italiana, la composizione per genere dei rappresentanti scelti dagli elettori ha fatto registrare per entrambe le Camere la maggiore presenza femminile della storia repubblicana: 198 deputati e 92 senatori sono donne (Tavola 9.4 e Figura 9.2). Dal 1979 ad oggi, la quota di donne tra le più alte cariche elettive dei rappresentanti politici è passata da valori inferiori al 10 per cento (9,2 per cento dei deputati e 4,1 per cento dei senatori) a circa il 30 per cento (rispettivamente 31,4 per cento e 29,2 per cento per Camera e Senato – Figura 9.5).

**Figura 9.5** Deputati e senatori eletti per sesso  
Legislature VIII-XVII, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Le ultime elezioni politiche hanno prodotto anche un significativo ringiovanimento del Parlamento italiano rispetto alla precedente legislatura: l'età media dei deputati eletti è pari a 45 anni (9 in meno rispetto agli eletti nel 2008) e quella dei senatori è di 53 anni (4 in meno). In particolare, un deputato eletto su tre (33,7 per cento) ha meno di 40 anni, a fronte di una quota che era pari al 5,6 per cento in occasione delle elezioni del 2008. La quota di membri del Senato con un'età inferiore ai 50 anni è invece, passata dal 24,6 per cento della precedente legislatura al 26,6 per cento in occasione delle ultime consultazioni elettorali ([Tavola 9.4](#)).

**Elezioni regionali, provinciali e comunali.** Nel 2014, le elezioni per il rinnovo degli organi di governo regionali hanno interessato solo il Piemonte, l'Abruzzo e la Sardegna, chiamando alle urne poco più di 6 milioni di elettori, mentre nel corso dell'anno precedente erano stati chiamati al voto oltre 14,6 milioni di cittadini delle regioni Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Molise e Basilicata.

Nel 2013, se in media i votanti sono stati circa tre su quattro aventi diritto (71,7 per cento del corpo elettorale), a livello di singole regioni si sono osservate differenze più marcate: da un lato Lombardia, Valle d'Aosta e Lazio, dove la quota di votanti ha superato la media nazionale, all'estremo opposto Basilicata, che ha registrato il record storico con una partecipazione al voto pari a meno della metà di votanti (47,6 per cento), Friuli-Venezia Giulia (50,5 per cento) e Molise (61,6 per cento – [Tavola 9.5](#)).

Nel 2014, invece, hanno votato in media meno di due elettori su tre aventi diritto (62,7 per cento). Nelle tre regioni interessate al voto l'affluenza alle urne è stata pari al 66,4 per cento in Piemonte, 61,6 per cento in Abruzzo e 52,3 per cento in Sardegna.

Per quanto riguarda le elezioni per il rinnovo degli organi elettivi provinciali, la legge di stabilità del 2013, volta alla riduzione della spesa pubblica, le ha sospese e le province interessate sono state commissariate.<sup>2</sup> In virtù dello Statuto speciale di alcune regioni, la tornata elettorale ha interessato, però, la provincia di Udine, dove su 490 mila elettori hanno espresso il loro voto poco più della metà (51,5 per cento) degli aventi diritto al primo turno e il 37,9 per cento al ballottaggio, e le province autonome di Bolzano e Trento, rispettivamente con un tasso di affluenza pari al 77,7 e 62,8 per cento ([Tavola 9.6](#)).

Nelle precedenti elezioni del 2011, che hanno coinvolto un totale di 11 province, la partecipazione al voto degli elettori al primo turno è stata complessivamente del 59,5 per cento. Nelle province dell'Italia centrale e meridionale, la percentuale dei votanti al primo turno è stata circa del 55 per cento, con la sola eccezione della Calabria dove il tasso di affluenza ha raggiunto il 62,7 per cento. Il valore massimo è stato invece raggiunto in Emilia-Romagna, dove hanno espresso il loro voto il 66,6 per cento degli elettori. Nel 2013, sono stati richiamati a votare al turno di ballottaggio poco meno di 900 mila elettori e, nella seconda tornata delle consultazioni provinciali, il tasso di affluenza è sceso complessivamente al 45,9 per cento degli elettori aventi diritto. La partecipazione maggiore si è registrata in Piemonte (52,2 per cento di votanti richiamati per il ballottaggio).

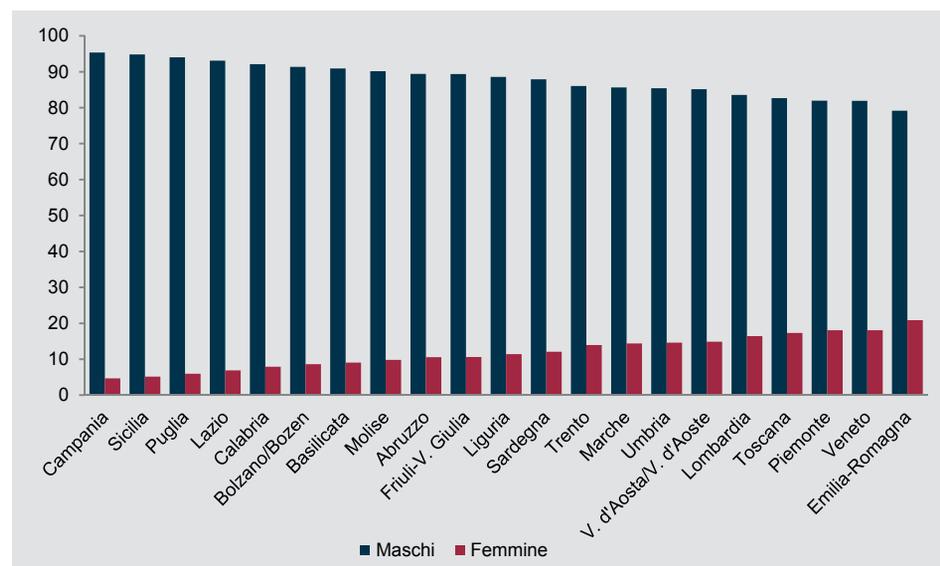
<sup>2</sup> Le province che avrebbero dovuto rinnovare gli organi elettivi nel 2013 sono: Agrigento, Asti, Benevento, Catania, Catanzaro, Enna, Foggia, Massa-Carrara, Messina, Palermo, Roma, Trapani, Varese e Vibo Valentia.

Nel 2014, sono state condotte anche le elezioni amministrative in ben 4.101 comuni italiani: quasi uno su due. Le elezioni comunali hanno interessato tutte le regioni italiane ad eccezione della Valle d'Aosta, ed hanno coinvolto 27 comuni capoluogo di regione o di provincia. La risposta alle urne è quantificabile complessivamente in 71 votanti ogni 100 elettori al primo turno, al secondo turno il tasso di affluenza scende a meno della metà (49,4 per cento) del corpo elettorale interessato al turno di ballottaggio (Tavola 9.7).

La composizione per genere dei sindaci in carica evidenzia una netta prevalenza della componente maschile. Su 6.836 sindaci di recente nomina, l'87,0 per cento sono uomini; la quota di questi supera il 90 per cento nel Mezzogiorno (Tavola 9.8).

I comuni fino a 15 mila abitanti del Nord Italia sono quelli con la più elevata presenza di donne alla carica di primo cittadino, la cui quota passa dal valore minimo del 10,8 per cento del Friuli-Venezia Giulia ad un massimo del 22,2 per cento dell'Emilia-Romagna. Nelle regioni del Sud e nel Lazio, la presenza femminile mostra valori generalmente più bassi rispetto al dato medio nazionale (pari al 13,0 per cento – Figura 9.6).

**Figura 9.6** Sindaci in carica per sesso e regione  
Anno 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

## Partecipazione politica

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime attraverso forme di coinvolgimento diverse. Si partecipa alla vita politica del Paese in maniera diretta, andando a comizi, partecipando a cortei, sostenendo finanziariamente un partito o svolgendo attività gratuita per un partito. Si partecipa, tuttavia, anche in maniera indiretta, parlando o informandosi di politica oppure ascoltando dibattiti politici. Spesso, infatti, l'interesse verso la cosa pubblica non si traduce necessariamente in attività dirette o visibili. La partecipazione politica diretta è un'esperienza che riguarda gruppi di popolazione abbastanza limitati. Nel 2014, soltanto il 4,9 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a comizi e appena l'1,1 per cento ha svolto attività gratuita per un partito.

Tra questi due estremi si collocano la partecipazione a cortei (4,3 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (2,2 per cento – [Tavola 9.10](#)).

Una quota molto più ampia della popolazione, invece, partecipa attraverso forme indirette. Il 68,1 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica: il 42,9 per cento almeno una volta a settimana, mentre ne parla qualche volta al mese o meno frequentemente il 25,2 per cento. Il 75,5 per cento si informa dei fatti della politica italiana: il 62,0 per cento almeno una volta a settimana, il 13,5 per cento qualche volta al mese o meno frequentemente ([Tavola 9.11](#)). L'ascolto di dibattiti politici è meno diffuso e coinvolge il 21,6 per cento della popolazione di 14 anni e più ([Tavola 9.10](#)).

Rispetto agli uomini, le donne hanno tassi meno elevati di partecipazione attiva alla vita politica: partecipano meno degli uomini sia ai cortei (il 3,4 per cento, contro il 5,2 per cento) sia ai comizi (il 3,3 per cento, contro il 6,7 per cento). Anche il finanziamento a un partito e l'attività gratuita svolta per un partito coinvolgono più uomini che donne. Le differenze di genere sono evidenti anche sul fronte della partecipazione politica indiretta. Le donne di 14 anni e più che parlano di politica almeno una volta a settimana sono il 34,5 per cento, contro il 51,9 per cento degli uomini. Quelle che s'informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana sono il 55,3 per cento (contro il 69,3 per cento – [Tavola 9.11](#)) e quelle che ascoltano dibattiti politici il 17,6 per cento (contro il 26,0 per cento – [Tavola 9.10](#)).

Dal punto di vista territoriale, la propensione alla partecipazione politica appare abbastanza differenziata. La partecipazione a comizi e a cortei è più alta nel Mezzogiorno, in particolare nelle Isole (9,5 per cento e 5,4 per cento, rispettivamente), mentre, per quanto riguarda il sostegno finanziario a un partito, è il Centro-Nord a mostrare le quote più elevate. Nessuna difformità di rilievo, invece, riguardo allo svolgimento di attività gratuite per un partito; le percentuali, a livello ripartizionale, sono molto basse e simili ([Tavola 9.10](#)). La propensione a parlare e ad informarsi di politica è più elevata nel Centro-Nord. Gli scostamenti appaiono ampi, soprattutto sul versante dell'informazione: due persone su tre di 14 anni e più del Centro-Nord si informano di politica almeno una volta a settimana, a fronte di una persona su due del Mezzogiorno. Molto meno pronunciate le differenze sul versante dell'ascolto di dibattiti politici ([Tavole 9.10 e 9.11](#)).

Il 22,6 per cento delle persone di 14 anni e più non si informa mai dei fatti della politica italiana: il 16,6 per cento tra gli uomini e il 28,2 per cento tra le donne. Coloro che non si informano mai di politica, nel 60,2 per cento dei casi, indicano tra i motivi della mancata informazione il disinteresse e nel 31,3 per cento dei casi la sfiducia nei confronti della politica italiana. Il 10,4 per cento considera la politica un argomento troppo complicato e il 5,7 per cento dichiara che non ha tempo da dedicarvi. La mancanza di interesse, ancorché mostri percentuali elevate in tutte le classi di età, è più frequente tra i giovani: tra quelli al di sotto dei 20 anni che non si informano mai di politica, sono oltre il 73 per cento a manifestare disinteresse. La sfiducia nella politica, al contrario, mostra un andamento crescente all'aumentare dell'età e raggiunge il massimo tra i 55 e i 59 anni (42,8 per cento – [Tavola 9.12](#)).

Le percentuali più elevate di persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano nel Mezzogiorno (il 30,6 per cento nel Sud e il 30,4 per cento nelle Isole); nel resto del Paese le percentuali sono molto inferiori, soprattutto

nel Nord-est (16,0 per cento). Il Sud è anche la ripartizione in cui si rileva la quota massima di disinteressati (63,1 per cento), mentre nelle Isole si registra la percentuale più alta di sfiduciati (34,2 per cento – [Tavola 9.12](#)).

Il confronto con i dati del 2013 evidenzia, nel complesso, un calo che riguarda alcuni aspetti della partecipazione politica. Sul fronte della partecipazione diretta si registrano una riduzione della partecipazione a comizi (dal 6,7 per cento del 2013 al 4,9 per cento) e un lieve calo nella percentuale di persone di 14 anni e più che danno sostegno finanziario a un partito. È stabile, invece, la partecipazione a cortei e non subisce variazioni neanche la quota di coloro che hanno svolto attività gratuita per un partito. Sul versante della partecipazione indiretta si osserva una diminuzione considerevole nell'ascolto di dibattiti politici (dal 26,9 per cento del 2013 al 21,6 per cento) insieme a una riduzione nella quota di persone che parlano di politica (e della frequenza con cui ne parlano – [Tavola 9.10](#)). Diminuisce, inoltre, la quota di coloro che si informano quotidianamente dei fatti della politica italiana (dal 37,7 per cento del 2013 al 34,6 per cento), a fronte di un leggero aumento nella componente di chi dichiara di informarsi qualche volta al mese. Infine, cresce la quota di coloro che non si informano mai (dal 21,4 per cento al 22,6 per cento – [Tavola 9.11](#)); tra questi aumentano gli sfiduciati (erano il 28,6 per cento), ma diminuiscono sia i disinteressati (erano il 63,5 per cento) sia quelli che ritengono la politica un argomento troppo complicato (erano il 12,7 per cento).

### **Attività sociali e di volontariato**

Il quadro della partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative evidenzia una prevalenza delle attività gratuite per associazioni di volontariato (10,1 per cento). Seguono le riunioni nell'ambito di associazioni culturali, che coinvolgono l'8,8 per cento delle persone di 14 anni e più. Molto meno diffuse le attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (3,6 per cento), le riunioni nell'ambito di associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace (1,6 per cento) e le attività gratuite a favore di sindacati (1,1 per cento). La partecipazione in forme più indirette, come il versare soldi ad associazioni, coinvolge, invece, il 14,5 per cento delle persone di 14 anni e più ([Tavola 9.13](#)).

La partecipazione ad attività di volontariato è più diffusa nel Nord del Paese. Il 13,5 per cento delle persone di 14 anni e più del Nord-est e il 12,9 per cento di quelle del Nord-ovest svolgono attività gratuite per associazioni di volontariato. Il Nord-est si distingue anche per la quota più elevata di persone che partecipano a riunioni di associazioni culturali (11,9 per cento) e di persone che versano soldi ad associazioni (19,3 per cento). Il Sud, al contrario, mostra le percentuali più basse (rispettivamente, il 6,3 per cento, il 6,0 per cento e il 7,3 per cento).

Rispetto al 2013 le variazioni appaiono contenute: l'aumento più rilevante si registra per la quota di persone di 14 anni e più che versano soldi ad associazioni (era il 12,9 per cento nel 2013), mentre cresce di poco la quota di coloro che svolgono attività gratuite per associazioni di volontariato (era il 9,4 per cento), di quelli che partecipano a riunioni nell'ambito di associazioni culturali (era l'8,2 per cento) e di coloro che si impegnano in attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (era il 3,0 per cento). È stabile, infine, la partecipazione a riunioni in associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace, ma anche l'impegno in attività gratuite a favore di sindacati.

## **APPROFONDIMENTI**

Parlamento europeo, Risultati delle elezioni europee 2014 - <http://www.risultati-elezioni2014.eu/it/election-results-2014.html>

Ministero dell'interno, Archivio storico delle elezioni - <http://elezionistorico.interno.it>

Ministero dell'interno, Elezioni 2014 - <http://elezioni.interno.it>

Ministero dell'interno, Anagrafe amministratori locali e regionali - <http://amministratori.interno.it>

## GLOSSARIO

- Ballottaggio** Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
- Circoscrizione elettorale** La principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la "circoscrizione Estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
- Corpo elettorale** Insieme delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche, amministrative e/o alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica; ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
- Elettore** Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
- Elezioni amministrative** Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale o provinciale e, contestualmente, del sindaco e del presidente della provincia.
- Elezioni regionali** Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.
- Lista elettorale** L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
- Turno elettorale** Tornata di votazione prevista nei sistemi elettorali che, per l'elezione dei candidati, richiedono la maggioranza assoluta dei voti validi; nei sistemi a doppio turno, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, è previsto un secondo turno di votazioni, detto "ballottaggio".
- Votante** L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
- Voto** L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

**Tavola 9.1 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni del Parlamento europeo per circoscrizione elettorale (a)**  
25-26 maggio 2014

ANNI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori		Votanti		Voti validi (b)	
	Valori assoluti	Di cui: femmine	Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 votanti
1994	48.461.792	....	35.667.440	73,6	32.913.956	92,3
1999	49.278.309	....	34.359.339	69,7	31.062.426	90,4
2004	49.804.087	....	35.717.655	71,7	32.516.399	91,0
2009	50.342.153	....	32.749.004	65,1	30.623.840	93,5
<b>2014 - PER CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE</b>						
I - Nord-occidentale	12.689.459	6.584.193	8.372.695	66,0	7.962.308	95,1
II - Nord-orientale	9.198.857	4.756.973	5.930.508	64,5	5.690.131	95,9
III - Centrale	9.612.713	5.015.087	5.941.193	61,8	5.693.652	95,8
IV - Meridionale	12.040.061	6.236.753	6.225.081	51,7	5.756.248	92,5
V - Insulare	5.715.079	2.968.878	2.438.527	42,7	2.269.408	93,1
<b>Italia</b>	<b>49.256.169</b>	<b>25.561.884</b>	<b>28.908.004</b>	<b>58,7</b>	<b>27.371.747</b>	<b>94,7</b>
Estero	1.406.291	640.656	83.254	5,9	77.159	92,7
<b>Totale (c)</b>	<b>50.662.460</b>	<b>26.202.540</b>	<b>28.991.258</b>	<b>57,2</b>	<b>27.448.906</b>	<b>94,7</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati forniti dal Ministero dell'interno sono provvisori e comprendono sia i cittadini residenti in Italia (area Italia), sia i cittadini italiani residenti o temporaneamente presenti in un paese dell'Unione europea per motivi di studio, lavoro, salute, ecc., che abbiano richiesto di votare all'estero (area Estero).

(b) Numero complessivo di voti regolari, al netto delle schede contestate e non assegnate, delle schede bianche e di quelle nulle.

(c) Dati complessivi, riferiti all'area Italia e all'area Estero.

**Tavola 9.2 Deputati italiani eletti al Parlamento europeo per sesso, classe di età e circoscrizione elettorale (a)**  
25-26 maggio 2014

ANNI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Sesso			Classi di età					Totale
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	60 anni e oltre	
1994	76	11	87	....	....	....	....	....	....
1999	77	10	87	....	....	....	....	....	....
2004	62	16	78	....	....	....	....	....	....
2009	56	16	72	3	8	19	23	19	72
<b>2014 - PER CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE</b>									
I - Nord-occidentale	13	7	20	3	3	6	3	5	20
II - Nord-orientale	8	6	14	1	-	8	4	1	14
III - Centrale	9	5	14	1	1	5	3	4	14
IV - Meridionale	9	8	17	-	5	5	4	3	17
V - Insulare	5	3	8	-	1	2	4	1	8
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>29</b>	<b>73</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>26</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>73</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, all'Italia sono stati assegnati 73 seggi, uno in più rispetto a quelli spettanti alle precedenti elezioni europee del 2009 (Legge n. 2/2011). I deputati italiani membri del Parlamento europeo corrispondono ai candidati nominati, eletti direttamente o riassegnati a seguito di incompatibilità, rinunce e/o sostituzioni per candidatura plurima dei candidati eletti.

**Tavola 9.3 Elettori e votanti alle elezioni politiche della Camera dei deputati e del Senato per regione e circoscrizione elettorale**  
24-25 febbraio 2013

ANNI REGIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Camera dei deputati				Senato			
	Elettori		Votanti		Elettori		Votanti	
	Valori assoluti	Per 100 abitanti (b)	Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 abitanti (b)	Valori assoluti	Per 100 elettori
1996 (Uninomiale, 21 aprile) (a)	48.846.238	85,9	40.496.438	82,9	42.889.825	75,5	35.260.803	82,2
1996 (Proporzionale, 21 aprile) (a)	48.744.846	85,8	40.401.774	82,9	42.889.825	75,5	35.260.803	82,2
2001 (Uninomiale, 13 maggio) (a)	49.358.947	86,7	40.246.874	81,5	44.499.794	78,1	36.189.394	81,3
2001 (Proporzionale, 13 maggio) (a)	49.256.295	86,5	40.085.397	81,4	44.499.794	78,1	36.189.394	81,3
2006 (9 aprile)	49.805.563	85,8	40.436.294	81,2	45.445.123	78,3	36.905.722	81,2
2008 (13 aprile)	50.066.615	85,4	39.109.664	78,1	45.774.006	78,0	35.778.255	78,2
<b>2013 - PER REGIONE E CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE</b>								
Piemonte	3.439.197	78,6	2.657.208	77,3	3.202.113	73,2	2.469.470	77,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100.277	78,4	77.169	77,0	93.040	72,8	71.719	77,1
Liguria	1.274.561	81,4	957.394	75,1	1.193.656	76,3	895.193	75,0
Lombardia	7.453.321	76,1	5.933.929	79,6	6.906.677	70,5	5.500.703	79,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	777.135	74,7	629.748	81,0	707.666	68,0	575.275	81,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	378.122	74,2	310.364	82,1	341.630	67,0	282.309	82,6
<i>Trento</i>	399.013	75,2	319.384	80,0	366.036	69,0	292.966	80,0
Veneto	3.717.087	76,1	3.037.154	81,7	3.438.790	70,4	2.806.644	81,6
Friuli-Venezia Giulia	964.045	78,9	744.206	77,2	900.778	73,7	694.698	77,1
Emilia-Romagna	3.338.137	76,3	2.740.478	82,1	3.120.061	71,3	2.559.716	82,0
Toscana	2.885.048	78,1	2.284.716	79,2	2.690.293	72,9	2.125.759	79,0
Umbria	683.834	77,2	543.881	79,5	634.867	71,6	502.185	79,1
Marche	1.197.752	77,5	956.257	79,8	1.108.695	71,8	881.014	79,5
Lazio	4.430.323	79,7	3.433.791	77,5	4.046.761	72,8	3.153.462	77,9
Abruzzo	1.067.298	81,3	810.590	75,9	978.410	74,5	739.145	75,5
Molise	262.008	83,6	204.712	78,1	238.755	76,2	185.666	77,8
Campania	4.593.671	79,6	3.118.024	67,9	4.074.374	70,6	2.747.504	67,4
Basilicata	476.020	82,6	330.812	69,5	430.066	74,6	297.910	69,3
Puglia	3.297.793	81,4	2.306.638	69,9	2.968.488	73,3	2.073.406	69,8
Calabria	1.580.119	80,7	997.905	63,2	1.415.635	72,3	889.137	62,8
Sicilia	4.076.290	81,5	2.632.837	64,6	3.645.541	72,9	2.355.076	64,6
Sardegna	1.391.515	84,8	950.646	68,3	1.276.864	77,8	874.662	68,5
<b>I - Nord-occidentale</b>	<b>12.267.356</b>	<b>77,3</b>	<b>9.625.700</b>	<b>78,5</b>	<b>11.395.486</b>	<b>71,8</b>	<b>8.937.085</b>	<b>78,4</b>
<b>II - Nord-orientale</b>	<b>8.796.404</b>	<b>76,4</b>	<b>7.151.586</b>	<b>81,3</b>	<b>8.167.295</b>	<b>70,9</b>	<b>6.636.333</b>	<b>81,3</b>
<b>III - Centrale</b>	<b>9.196.957</b>	<b>78,7</b>	<b>7.218.645</b>	<b>78,5</b>	<b>8.480.616</b>	<b>72,6</b>	<b>6.662.420</b>	<b>78,6</b>
<b>IV - Meridionale</b>	<b>11.276.909</b>	<b>80,7</b>	<b>7.768.681</b>	<b>68,9</b>	<b>10.105.728</b>	<b>72,3</b>	<b>6.932.768</b>	<b>68,6</b>
<b>V - Insulare</b>	<b>5.467.805</b>	<b>82,3</b>	<b>3.583.483</b>	<b>65,5</b>	<b>4.922.405</b>	<b>74,1</b>	<b>3.229.738</b>	<b>65,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>47.005.431</b>	<b>78,8</b>	<b>35.348.095</b>	<b>75,2</b>	<b>43.071.530</b>	<b>72,2</b>	<b>32.398.344</b>	<b>75,2</b>
Estero (c)	3.494.687	..	1.103.989	31,6	3.149.501	..	1.009.921	32,1
<b>TOTALE</b>	<b>50.500.118</b>	<b>..</b>	<b>36.452.084</b>	<b>72,2</b>	<b>46.221.031</b>	<b>..</b>	<b>33.408.265</b>	<b>72,3</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle comunicazioni pervenute dai comuni, tramite le prefetture. Per l'elezione della Camera, il numero di elettori con sistema uninominale differisce da quello con sistema proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con sistema maggioritario (uninomiale).

(b) Il numero di abitanti si riferisce alla popolazione residente al 1° gennaio di ciascun anno di riferimento, calcolata sulla base della ricostruzione intercensuaria dell'Istat.

(c) Gli articoli 56 e 57 della Costituzione, a seguito della riforma operata con la Legge costituzionale n.1 del 23 gennaio 2001, prevedono l'elezione di 12 deputati e 6 senatori nella circoscrizione Estero.

**Tavola 9.4** Deputati e senatori eletti per sesso, classe di età e legislatura  
Anni 1979-2013

LEGISLATURE	Sesso (composizioni %)		Classe di età (composizioni %)					Totale
	Maschi	Femmine	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	60 anni e oltre	
<b>DEPUTATI (a)</b>								
Legislatura VIII - 3 giugno 1979	90,8	9,2	....	....	....	....	....	....
Legislatura IX - 26 giugno 1983	91,3	8,7	....	....	....	....	....	....
Legislatura X - 14 giugno 1987	86,8	13,2	....	....	....	....	....	....
Legislatura XI - 5 aprile 1992	91,6	8,4	....	....	....	....	....	....
Legislatura XII - 27 marzo 1994	84,4	15,6	....	....	....	....	....	....
Legislatura XIII - 21 aprile 1996	88,9	11,1	1,4	20,5	40,8	26,7	10,6	100,0
Legislatura XIV - 13 maggio 2001	88,5	11,5	0,3	9,7	34,4	36,6	19,0	100,0
Legislatura XV - 9 aprile 2006	82,7	17,3	0,2	7,3	27,9	39,7	24,9	100,0
Legislatura XVI - 13 aprile 2008	78,7	21,3	-	5,6	23,6	40,3	30,5	100,0
Legislatura XVII - 24 febbraio 2013	68,6	31,4	7,0	26,7	26,7	28,5	11,1	100,0
<b>SENATORI (b)</b>								
Legislatura VIII - 3 giugno 1979	95,9	4,1	-	-	22,0	59,2	18,8	100,0
Legislatura IX - 26 giugno 1983	95,5	4,5	-	-	19,9	54,8	25,3	100,0
Legislatura X - 14 giugno 1987	93,8	6,2	-	-	26,9	38,6	34,5	100,0
Legislatura XI - 5 aprile 1992	90,9	9,1	-	-	31,2	36,4	32,4	100,0
Legislatura XII - 27 marzo 1994	91,3	8,7	-	-	39,0	37,3	23,7	100,0
Legislatura XIII - 21 aprile 1996	91,7	8,3	-	-	33,4	44,1	22,5	100,0
Legislatura XIV - 13 maggio 2001	91,7	8,3	-	-	28,4	40,8	30,8	100,0
Legislatura XV - 9 aprile 2006	85,7	14,3	-	-	22,1	43,0	34,9	100,0
Legislatura XVI - 13 aprile 2008	80,3	19,7	-	-	24,6	43,6	31,8	100,0
Legislatura XVII - 24 febbraio 2013	70,8	29,2	-	-	26,6	44,4	29,0	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono ai deputati eletti, includendo quelli subentrati ai membri della Camera eletti in più circoscrizioni ed escludendo invece quelli proclamati e subentrati nel corso della legislatura. Le elezioni della XII, XIII e XIV legislatura si sono svolte con sistema uninominale e proporzionale.

(b) I dati si riferiscono al numero complessivo di senatori in carica nel corso di ciascuna legislatura, inclusi i senatori a vita e quelli di nomina presidenziale.

**Tavola 9.5 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni regionali per regione (a)**  
Anni 2013 e 2014

ANNI (d) REGIONI	Elettori	Votanti		Voti validi (c)	
		Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 votanti
2006 (b)	327.637	213.283	65,1	207.162	97,1
2008 (b)	1.209.080	640.520	53,0	605.104	94,5
2010 (b)	40.831.503	25.959.632	63,6	24.858.295	95,8
2011 (b)	331.970	198.494	59,8	189.887	95,7
<b>REGIONI</b>					
<b>ANNO 2013 (d)</b>					
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	102.633	74.955	73,0	72.059	96,1
Lombardia	7.738.280	5.938.044	76,7	5.737.827	96,6
Friuli-Venezia Giulia	1.099.334	554.943	50,5	399.312	72,0
Lazio	4.757.508	3.423.284	72,0	3.272.746	95,6
Molise	332.379	204.859	61,6	192.107	93,8
Basilicata	575.160	273.794	47,6	249.483	91,1
<b>Totale</b>	<b>14.605.294</b>	<b>10.469.879</b>	<b>71,7</b>	<b>9.923.534</b>	<b>94,8</b>
<b>ANNO 2014 (e)</b>					
Piemonte	3.620.349	2.405.228	66,4	2.244.502	93,3
Abruzzo	1.165.018	745.865	61,6	690.856	92,6
Sardegna	1.480.332	774.939	52,3	682.022	88,0
<b>Totale</b>	<b>6.265.699</b>	<b>3.926.032</b>	<b>62,7</b>	<b>3.617.380</b>	<b>92,1</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle comunicazioni pervenute dai comuni, tramite le prefetture.

(b) Il 5 novembre 2006 si sono tenute le elezioni regionali nel Molise; il 14 dicembre 2008 si sono tenute le elezioni regionali in Abruzzo; il 28 marzo 2010 si sono tenute le elezioni regionali in Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria; il 16 ottobre 2011 si sono tenute le elezioni regionali in Molise.

(c) Totale voti validi ai candidati al presidente della Regione.

(d) Le elezioni regionali si sono tenute il 24 e 25 febbraio 2013, ad eccezione di quelle delle regioni Valle d'Aosta (26 maggio 2013), Friuli-Venezia Giulia (21-22 aprile 2013) e Basilicata (17 novembre 2013).

(e) Nel 2014 si è votato solo in Sardegna (16 febbraio 2014), in Piemonte (25 maggio 2014) e in Abruzzo (6 giugno 2014). I dati provvisori dell'Abruzzo e della Sardegna sono raccolti e pubblicati direttamente dalle rispettive regioni.

**Tavola 9.6 Elettori e votanti di ciascun turno elettorale alle elezioni provinciali per regione**  
Anni 2011 e 2013

ANNI REGIONI	Province in cui si sono svolte le elezioni	Elettori	Votanti al I turno		Votanti al II turno (a)	
			Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 elettori
2008	8	5.831.036	4.312.894	74,0	2.575.028	55,0
2009	62	29.768.343	20.976.724	70,5	5.012.487	45,9
2010	12	2.946.485	1.841.937	62,5	208.460	30,4
<b>ANNO 2011</b>						
Piemonte	Vercelli	149.904	95.589	63,8	78.241	52,2
Lombardia	Mantova, Pavia	764.199	472.168	61,8	378.391	49,5
Veneto	Treviso	729.068	414.596	56,9	-	-
Friuli-Venezia Giulia	Gorizia, Trieste	332.742	192.363	57,8	108.243	51,0
Emilia-Romagna	Ravenna	305.374	203.245	66,6	-	-
Toscana	Lucca	342.405	185.429	54,2	-	-
Marche	Macerata	274.855	153.341	55,8	135.617	49,3
Molise	Campobasso	236.972	131.155	55,3	-	-
Calabria	Reggio di Calabria	512.522	321.356	62,7	177.226	34,6
<b>Totale</b>	<b>11 province</b>	<b>3.648.041</b>	<b>2.169.242</b>	<b>59,5</b>	<b>877.718</b>	<b>45,9</b>
<b>ANNO 2013 (b)</b>						
Friuli-Venezia Giulia	Udine	490.005	252.557	51,5	185.884	37,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2	789.754	551.631	69,8	-	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	1	373.050	289.844	77,7	-	-
<i>Trento</i>	1	416.704	261.787	62,8	-	-

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I valori assoluti e il rapporto per 100 elettori si riferiscono alle sole province interessate al turno di ballottaggio.

(b) A seguito della legge di stabilità del 2013 finalizzata alla riduzione della spesa pubblica, le elezioni provinciali si sono svolte, in virtù dell'autonomia amministrativa, solo nelle regioni a statuto speciale, per la Provincia di Udine, in data 21 e 22 aprile 2013, e per le Province autonome di Bolzano e Trento, il 27 ottobre 2013.

**Tavola 9.7 Elettori per sesso e votanti di ciascun turno elettorale alle elezioni comunali per regione**  
Anno 2014

ANNI REGIONI	Comuni in cui si sono svolte le elezioni		Elettori			Votanti al I turno		Votanti al II turno	
	Valori assoluti	Di cui: capoluogo di regione o di provincia (a)	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 elettori
2010 (b)	460	15	2.089.829	2.224.514	4.314.343	3.191.482	74,0	690.178	58,5
2011 (b)	1.274	28	5.109.238	5.531.448	10.640.686	7.559.662	71,0	2.453.865	60,1
2012 (b)	768	24	3.464.085	3.734.222	7.198.307	4.813.686	66,9	1.779.998	51,4
2013 (b)	563	16	3.306.058	3.595.792	6.901.850	4.307.644	62,4	2.179.014	48,6
<b>2014 - PER REGIONE (c)</b>									
Piemonte	891	3	859.252	910.670	1.769.922	1.262.931	71,4	177.575	47,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	144	-	209.841	226.218	436.059	293.566	67,3	40.615	41,3
Lombardia	1.039	3	1.657.057	1.734.022	3.391.079	2.455.855	72,4	332.177	51,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	14	-	26.603	27.676	54.279	33.906	62,5	-	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	6	-	11.168	11.515	22.683	14.590	64,3	-	-
<i>Trento</i>	8	-	15.435	16.161	31.596	19.316	61,1	-	-
Veneto	345	1	876.107	920.498	1.796.605	1.249.532	69,5	260.130	55,1
Friuli-Venezia Giulia	131	-	183.986	192.106	376.092	240.595	64,0	6.065	47,2
Emilia-Romagna	255	4	1.046.155	1.114.285	2.160.440	1.568.273	72,6	152.467	50,1
Toscana	204	3	935.907	1.018.026	1.953.933	1.369.853	70,1	129.392	49,5
Umbria	68	2	262.616	286.053	548.669	393.604	71,7	186.665	48,9
Marche	171	2	338.042	357.395	695.437	496.025	71,3	58.246	53,5
Lazio	167	-	364.333	383.544	747.877	555.700	74,3	137.647	48,5
Abruzzo	100	2	222.998	238.125	461.123	319.678	69,3	108.069	47,7
Molise	60	1	88.692	92.899	181.591	117.422	64,7	13.102	46,0
Campania	189	-	462.131	484.594	946.725	691.964	73,1	195.996	54,8
Puglia	64	2	424.569	459.313	883.882	627.448	71,0	249.393	43,5
Basilicata	55	1	102.518	107.420	209.938	135.443	64,5	28.342	48,4
Calabria	149	-	225.526	232.292	457.818	290.336	63,4	15.912	51,4
Sicilia	37	1	....	....	459.631	306.801	66,7	141.957	47,7
Sardegna	18	2	105.923	112.927	218.850	142.001	64,9	17.882	45,6
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.074</b>	<b>6</b>	<b>2.726.150</b>	<b>2.870.910</b>	<b>5.597.060</b>	<b>4.012.352</b>	<b>71,7</b>	<b>550.367</b>	<b>49,1</b>
<b>Nord-est</b>	<b>745</b>	<b>5</b>	<b>2.132.851</b>	<b>2.254.565</b>	<b>4.387.416</b>	<b>3.092.306</b>	<b>70,5</b>	<b>418.662</b>	<b>53,1</b>
<b>Centro</b>	<b>610</b>	<b>7</b>	<b>1.900.898</b>	<b>2.045.018</b>	<b>3.945.916</b>	<b>2.815.182</b>	<b>71,3</b>	<b>511.950</b>	<b>49,4</b>
<b>Sud</b>	<b>617</b>	<b>6</b>	<b>1.526.434</b>	<b>1.614.643</b>	<b>3.141.077</b>	<b>2.182.291</b>	<b>69,5</b>	<b>610.814</b>	<b>47,9</b>
<b>Isole (d)</b>	<b>55</b>	<b>3</b>	<b>105.923</b>	<b>112.927</b>	<b>678.481</b>	<b>448.802</b>	<b>66,1</b>	<b>159.839</b>	<b>47,5</b>
<b>ITALIA (d)</b>	<b>4.101</b>	<b>27</b>	<b>8.392.256</b>	<b>8.898.063</b>	<b>17.749.950</b>	<b>12.550.933</b>	<b>70,7</b>	<b>2.251.632</b>	<b>49,4</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

- (a) I comuni capoluoghi di provincia chiamati, nel 2014, ad eleggere il sindaco e il consiglio comunale sono: Biella, Verbania, Vercelli, Bergamo, Cremona, Pavia, Padova, Ferrara, Forlì, Modena, Reggio Emilia, Firenze, Livorno, Prato, Perugia, Terni, Ascoli Piceno, Pesaro, Pescara, Teramo, Campobasso, Bari, Foggia, Potenza, Caltanissetta, Sassari, Tortolì.
- (b) I dati in serie storica si riferiscono alle regioni a statuto ordinario e alla Sardegna (non sono compresi Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia).
- (c) Il 9 marzo 2014 si sono svolte le elezioni comunali in due comuni della Provincia autonoma di Trento (Arco e Trambileno) e in un comune della Provincia autonoma di Bolzano/Bozen (Laces); il 4 maggio 2014 si sono svolte le elezioni comunali per 11 comuni del Trentino-Alto Adige, mentre il 25 maggio 2014 per i restanti 3.928 comuni. Nessun comune della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è stato chiamato alle urne. L'8 giugno 2014, dopo il primo turno di votazione del 25 maggio, si è svolto il turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci in 148 comuni compresi tra le regioni a statuto ordinario e a statuto speciale (Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna, quest'ultima con un solo comune, Alghero in provincia di Sassari). I comuni siciliani hanno votato il 9 giugno 2014. Tra i comuni ritornati al voto, 16 sono capoluoghi di provincia.
- (d) I valori relativi agli elettori maschi e femmine sono al netto dei dati relativi alla regione Sicilia, in quanto i dati di dettaglio, distinti per sesso, non sono disponibili.

**Tavola 9.8 Sindaci in carica per classe di ampiezza demografica dei comuni, sesso e regione (a)**  
Anno 2014

REGIONI	Comuni fino a 15.000 abitanti			Comuni con oltre 15.000 abitanti			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>VALORI ASSOLUTI</b>									
Piemonte	668	145	813	26	8	34	694	153	847
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	62	11	73	1	-	1	63	11	74
Liguria	146	19	165	9	1	10	155	20	175
Lombardia	1.062	209	1.271	82	16	98	1.144	225	1.369
Trentino-Alto Adige/Südtirol	282	39	321	9	1	10	291	40	331
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>102</i>	<i>9</i>	<i>111</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>5</i>	<i>106</i>	<i>10</i>	<i>116</i>
<i>Trento</i>	<i>180</i>	<i>30</i>	<i>210</i>	<i>5</i>	<i>-</i>	<i>5</i>	<i>185</i>	<i>30</i>	<i>215</i>
Veneto	321	74	395	37	5	42	358	79	437
Friuli-Venezia Giulia	116	14	130	10	1	11	126	15	141
Emilia-Romagna	214	61	275	44	7	51	258	68	326
Toscana	153	32	185	38	8	46	191	40	231
Umbria	59	13	72	17	-	17	76	13	89
Marche	113	19	132	18	3	21	131	22	153
Lazio	280	23	303	44	1	45	324	24	348
Abruzzo	255	31	286	15	1	16	270	32	302
Molise	108	12	120	2	-	2	110	12	122
Campania	382	21	403	67	1	68	449	22	471
Puglia	153	13	166	67	1	68	220	14	234
Basilicata	76	8	84	4	-	4	80	8	88
Calabria	322	29	351	16	-	16	338	29	367
Sicilia	292	16	308	56	3	59	348	19	367
Sardegna	305	43	348	15	1	16	320	44	364
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.938</b>	<b>384</b>	<b>2.322</b>	<b>118</b>	<b>25</b>	<b>143</b>	<b>2.056</b>	<b>409</b>	<b>2.465</b>
<b>Nord-est</b>	<b>933</b>	<b>188</b>	<b>1.121</b>	<b>100</b>	<b>14</b>	<b>114</b>	<b>1.033</b>	<b>202</b>	<b>1.235</b>
<b>Centro</b>	<b>605</b>	<b>87</b>	<b>692</b>	<b>117</b>	<b>12</b>	<b>129</b>	<b>722</b>	<b>99</b>	<b>821</b>
<b>Sud</b>	<b>1.296</b>	<b>114</b>	<b>1.410</b>	<b>171</b>	<b>3</b>	<b>174</b>	<b>1.467</b>	<b>117</b>	<b>1.584</b>
<b>Isole</b>	<b>597</b>	<b>59</b>	<b>656</b>	<b>71</b>	<b>4</b>	<b>75</b>	<b>668</b>	<b>63</b>	<b>731</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.369</b>	<b>832</b>	<b>6.201</b>	<b>577</b>	<b>58</b>	<b>635</b>	<b>5.946</b>	<b>890</b>	<b>6.836</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>									
Piemonte	82,2	17,8	100,0	76,5	23,5	100,0	81,9	18,1	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	84,9	15,1	100,0	100,0	-	100,0	85,1	14,9	100,0
Liguria	88,5	11,5	100,0	90,0	10,0	100,0	88,6	11,4	100,0
Lombardia	83,6	16,4	100,0	83,7	16,3	100,0	83,6	16,4	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	87,9	12,1	100,0	90,0	10,0	100,0	87,9	12,1	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>91,9</i>	<i>8,1</i>	<i>100,0</i>	<i>80,0</i>	<i>20,0</i>	<i>100,0</i>	<i>91,4</i>	<i>8,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>85,7</i>	<i>14,3</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>-</i>	<i>100,0</i>	<i>86,0</i>	<i>14,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	81,3	18,7	100,0	88,1	11,9	100,0	81,9	18,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	89,2	10,8	100,0	90,9	9,1	100,0	89,4	10,6	100,0
Emilia-Romagna	77,8	22,2	100,0	86,3	13,7	100,0	79,1	20,9	100,0
Toscana	82,7	17,3	100,0	82,6	17,4	100,0	82,7	17,3	100,0
Umbria	81,9	18,1	100,0	100,0	-	100,0	85,4	14,6	100,0
Marche	85,6	14,4	100,0	85,7	14,3	100,0	85,6	14,4	100,0
Lazio	92,4	7,6	100,0	97,8	2,2	100,0	93,1	6,9	100,0
Abruzzo	89,2	10,8	100,0	93,8	6,3	100,0	89,4	10,6	100,0
Molise	90,0	10,0	100,0	100,0	-	100,0	90,2	9,8	100,0
Campania	94,8	5,2	100,0	98,5	1,5	100,0	95,3	4,7	100,0
Puglia	92,2	7,8	100,0	98,5	1,5	100,0	94,0	6,0	100,0
Basilicata	90,5	9,5	100,0	100,0	-	100,0	90,9	9,1	100,0
Calabria	91,7	8,3	100,0	100,0	-	100,0	92,1	7,9	100,0
Sicilia	94,8	5,2	100,0	94,9	5,1	100,0	94,8	5,2	100,0
Sardegna	87,6	12,4	100,0	93,8	6,3	100,0	87,9	12,1	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>83,5</b>	<b>16,5</b>	<b>100,0</b>	<b>82,5</b>	<b>17,5</b>	<b>100,0</b>	<b>83,4</b>	<b>16,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>83,2</b>	<b>16,8</b>	<b>100,0</b>	<b>87,7</b>	<b>12,3</b>	<b>100,0</b>	<b>83,6</b>	<b>16,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>87,4</b>	<b>12,6</b>	<b>100,0</b>	<b>90,7</b>	<b>9,3</b>	<b>100,0</b>	<b>87,9</b>	<b>12,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>91,9</b>	<b>8,1</b>	<b>100,0</b>	<b>98,3</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>	<b>92,6</b>	<b>7,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>91,0</b>	<b>9,0</b>	<b>100,0</b>	<b>94,7</b>	<b>5,3</b>	<b>100,0</b>	<b>91,4</b>	<b>8,6</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>86,6</b>	<b>13,4</b>	<b>100,0</b>	<b>90,9</b>	<b>9,1</b>	<b>100,0</b>	<b>87,0</b>	<b>13,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a luglio 2014. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'Anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relative ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

**Tavola 9.9** Amministratori in carica nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni per classe d'età (a)  
Anno 2014

CLASSI DI ETÀ	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta
<b>COMUNI</b>						
Fino a 30 anni	92	8.801	1.458	1,3	10,6	6,2
Da 31 a 40	921	19.433	5.456	13,5	23,4	23,1
Da 41 a 50	1.926	22.594	6.852	28,2	27,3	29,0
Da 51 a 60	2.204	19.450	6.018	32,2	23,5	25,5
Da 61 a 70	1.469	10.671	3.306	21,5	12,9	14,0
71 anni e oltre	224	1.938	518	3,3	2,3	2,2
<b>Totale</b>	<b>6.836</b>	<b>82.887</b>	<b>23.608</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>PROVINCE</b>						
Fino a 30 anni	-	39	2	-	1,9	0,3
Da 31 a 40	2	274	60	2,8	13,0	10,3
Da 41 a 50	18	545	184	25,4	25,9	31,5
Da 51 a 60	28	716	202	39,4	34,0	34,5
Da 61 a 70	20	468	122	28,2	22,3	20,9
71 anni e oltre	3	61	15	4,2	2,9	2,6
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>2.103</b>	<b>585</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>REGIONI</b>						
Fino a 30 anni	-	13	1	-	1,3	0,6
Da 31 a 40	-	111	8	-	11,4	4,6
Da 41 a 50	7	272	51	35,0	28,0	29,5
Da 51 a 60	8	370	71	40,0	38,1	41,0
Da 61 a 70	5	176	39	25,0	18,1	22,5
71 anni e oltre	-	29	3	-	3,0	1,7
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>971</b>	<b>173</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a luglio 2014. Il numero dei sindaci e presidenti è inferiore al numero complessivo delle amministrazioni di rispettiva competenza, in quanto la banca dati dell'Anagrafe degli amministratori locali riporta i dati e le informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

**Tavola 9.10** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione

Anno 2014, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica (a)					Mai	Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno						
2010	10,0	22,2	5,5	15,7	11,9	32,5	6,3	4,6	22,9	1,4	2,7
2011	12,3	24,8	5,5	14,9	10,0	30,8	5,3	6,1	21,9	1,2	2,2
2012	10,4	23,8	5,8	15,5	10,7	32,0	4,4	4,9	19,4	1,1	1,8
2013	15,4	28,1	5,4	12,7	9,2	27,4	6,7	4,5	26,9	1,1	2,6
<b>2014 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>											
<b>MASCHI</b>											
14-17	2,7	14,9	4,1	10,3	11,7	52,8	2,4	9,4	11,4	0,2	0,4
18-19	6,9	25,5	8,3	13,9	11,9	30,1	5,3	12,1	19,7	0,2	1,8
20-24	7,0	24,3	7,6	18,3	10,1	29,1	7,3	7,9	21,5	2,0	1,4
25-34	10,5	30,0	7,6	15,8	10,1	23,8	7,6	5,8	21,9	1,5	2,2
35-44	14,8	32,1	6,2	16,0	9,9	19,6	7,1	5,0	24,6	1,5	2,3
45-54	16,4	34,1	6,6	14,2	9,3	17,5	7,4	5,9	29,5	1,5	2,8
55-59	21,7	35,7	5,1	14,0	8,9	13,3	8,1	5,2	33,4	2,0	4,1
60-64	22,3	35,5	5,0	13,1	8,2	15,0	7,8	4,7	34,0	2,4	4,8
65-74	21,4	32,0	6,0	14,9	7,9	16,7	6,5	3,2	32,0	1,6	4,2
75 e più	14,4	25,7	5,1	14,8	9,4	29,1	3,4	1,4	20,3	0,8	2,3
<b>Totale</b>	<b>15,1</b>	<b>30,6</b>	<b>6,2</b>	<b>14,9</b>	<b>9,5</b>	<b>21,9</b>	<b>6,7</b>	<b>5,2</b>	<b>26,0</b>	<b>1,5</b>	<b>2,8</b>
<b>FEMMINE</b>											
14-17	2,2	11,4	5,0	13,4	11,3	53,2	2,4	11,7	10,8	-	0,4
18-19	3,3	21,8	3,5	15,0	16,9	36,8	5,1	11,4	14,3	0,2	1,5
20-24	5,3	19,9	5,3	20,5	12,9	33,9	5,0	5,6	14,9	0,5	1,6
25-34	5,6	19,8	6,0	19,0	12,9	34,4	4,7	3,4	15,9	1,0	2,0
35-44	6,9	23,2	6,3	17,3	11,6	33,6	3,9	3,5	16,1	0,8	1,8
45-54	10,8	25,8	5,9	15,3	11,9	29,2	4,6	4,2	23,4	0,9	1,9
55-59	15,0	24,3	4,9	13,3	10,7	29,8	4,5	3,1	24,8	0,4	2,3
60-64	11,3	24,7	4,0	12,4	10,4	36,0	3,5	2,2	23,7	0,8	2,1
65-74	11,8	20,6	4,4	12,3	9,3	40,0	1,6	1,2	18,5	0,8	2,4
75 e più	5,6	12,6	3,9	9,7	9,5	57,2	0,3	0,2	9,5	0,1	0,8
<b>Totale</b>	<b>8,4</b>	<b>20,9</b>	<b>5,2</b>	<b>14,8</b>	<b>11,2</b>	<b>37,8</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>17,6</b>	<b>0,6</b>	<b>1,8</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
14-17	2,5	13,2	4,6	11,8	11,5	53,0	2,4	10,6	11,1	0,1	0,4
18-19	5,2	23,7	6,0	14,4	14,3	33,3	5,2	11,7	17,1	0,2	1,7
20-24	6,2	22,1	6,5	19,4	11,4	31,4	6,2	6,8	18,2	1,3	1,5
25-34	8,1	24,9	6,8	17,4	11,5	29,1	6,1	4,6	18,9	1,2	2,1
35-44	10,9	27,7	6,2	16,6	10,7	26,6	5,5	4,3	20,3	1,1	2,1
45-54	13,5	29,8	6,2	14,8	10,7	23,6	6,0	5,0	26,3	1,2	2,3
55-59	18,3	30,0	5,0	13,6	9,8	21,5	6,3	4,2	29,1	1,2	3,2
60-64	16,8	30,0	4,5	12,8	9,3	25,6	5,6	3,5	28,8	1,6	3,4
65-74	16,3	25,9	5,2	13,5	8,7	29,1	3,9	2,1	24,8	1,2	3,3
75 e più	9,1	17,7	4,4	11,7	9,5	46,1	1,5	0,7	13,8	0,4	1,4
<b>Totale</b>	<b>11,6</b>	<b>25,6</b>	<b>5,7</b>	<b>14,8</b>	<b>10,4</b>	<b>30,2</b>	<b>4,9</b>	<b>4,3</b>	<b>21,6</b>	<b>1,1</b>	<b>2,2</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

**Tavola 9.10 segue** **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione**

Anno 2014, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Parlano di politica (a)					Mai	Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno						
<b>2014 - PER REGIONE</b>											
Piemonte	11,1	28,8	5,9	16,4	10,5	25,5	3,3	6,1	22,4	0,8	1,6
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	13,4	27,7	5,9	14,3	10,3	26,6	8,6	2,2	25,9	1,2	3,2
Liguria	10,8	27,9	6,5	16,1	9,7	28,5	3,3	4,2	22,1	1,0	2,0
Lombardia	11,2	25,7	5,4	16,0	11,7	27,9	3,0	4,2	22,0	1,2	2,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	12,5	29,9	9,2	15,5	10,8	20,0	11,5	2,6	28,1	1,7	4,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>12,8</i>	<i>32,1</i>	<i>11,0</i>	<i>13,6</i>	<i>10,7</i>	<i>17,6</i>	<i>18,5</i>	<i>2,4</i>	<i>32,2</i>	<i>1,6</i>	<i>6,2</i>
<i>Trento</i>	<i>12,2</i>	<i>27,8</i>	<i>7,4</i>	<i>17,3</i>	<i>10,8</i>	<i>22,2</i>	<i>4,9</i>	<i>2,7</i>	<i>24,1</i>	<i>1,8</i>	<i>2,8</i>
Veneto	13,1	28,9	6,6	15,2	10,3	24,4	3,7	2,5	20,1	0,7	1,9
Friuli-Venezia Giulia	14,0	27,3	6,8	14,3	10,7	24,4	4,0	4,2	23,9	1,2	2,1
Emilia-Romagna	11,9	27,5	6,8	16,3	11,5	25,0	4,0	3,3	20,6	1,5	4,3
Toscana	13,0	26,0	5,8	16,2	10,4	26,4	3,4	2,8	24,3	1,2	4,0
Umbria	12,2	25,2	4,6	12,3	10,2	34,1	4,9	4,0	22,1	1,5	3,7
Marche	12,1	24,9	5,6	14,4	9,5	31,2	5,0	3,2	25,5	1,2	2,7
Lazio	14,3	29,1	6,3	14,8	8,3	25,9	4,4	4,0	22,7	1,2	2,2
Abruzzo	12,2	22,8	5,1	15,0	10,1	32,2	6,9	4,5	24,5	0,8	1,8
Molise	11,5	23,9	5,2	13,1	10,8	34,1	9,2	4,1	23,0	1,7	1,9
Campania	8,8	23,8	4,8	13,6	10,4	37,5	4,1	5,2	18,9	0,7	1,1
Puglia	9,6	20,0	5,2	13,6	9,1	40,8	6,2	3,9	18,7	1,1	1,4
Basilicata	11,0	18,4	4,9	16,2	13,0	33,1	12,5	9,0	25,3	1,3	2,8
Calabria	10,8	20,1	5,3	11,5	10,6	39,1	7,1	5,6	19,8	1,1	1,9
Sicilia	9,3	21,9	4,3	12,8	9,9	40,2	9,9	5,1	18,3	0,8	0,9
Sardegna	19,1	24,8	4,6	12,3	11,7	25,2	8,4	6,1	29,5	1,2	2,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>11,1</b>	<b>26,8</b>	<b>5,7</b>	<b>16,1</b>	<b>11,2</b>	<b>27,3</b>	<b>3,1</b>	<b>4,7</b>	<b>22,1</b>	<b>1,0</b>	<b>2,2</b>
<b>Nord-est</b>	<b>12,7</b>	<b>28,3</b>	<b>6,9</b>	<b>15,6</b>	<b>10,8</b>	<b>24,3</b>	<b>4,5</b>	<b>3,0</b>	<b>21,4</b>	<b>1,2</b>	<b>3,1</b>
<b>Centro</b>	<b>13,4</b>	<b>27,3</b>	<b>5,9</b>	<b>15,0</b>	<b>9,3</b>	<b>27,4</b>	<b>4,2</b>	<b>3,5</b>	<b>23,5</b>	<b>1,2</b>	<b>2,9</b>
<b>Sud</b>	<b>9,8</b>	<b>21,9</b>	<b>5,0</b>	<b>13,5</b>	<b>10,1</b>	<b>37,9</b>	<b>5,9</b>	<b>4,9</b>	<b>19,9</b>	<b>0,9</b>	<b>1,5</b>
<b>Isole</b>	<b>11,8</b>	<b>22,6</b>	<b>4,4</b>	<b>12,7</b>	<b>10,4</b>	<b>36,4</b>	<b>9,5</b>	<b>5,4</b>	<b>21,1</b>	<b>0,9</b>	<b>1,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>11,6</b>	<b>25,6</b>	<b>5,7</b>	<b>14,8</b>	<b>10,4</b>	<b>30,2</b>	<b>4,9</b>	<b>4,3</b>	<b>21,6</b>	<b>1,1</b>	<b>2,2</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

**Tavola 9.11** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione

Anno 2014, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2010	34,1	21,4	4,0	8,9	6,3	23,2
2011	38,5	21,1	3,8	7,9	4,8	21,9
2012	35,4	21,9	4,2	8,3	5,5	23,2
2013	37,7	22,8	3,8	7,6	5,1	21,4
<b>2014 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
14-17	9,4	17,1	3,9	10,5	9,1	46,7
18-19	13,5	30,8	6,2	8,1	13,1	24,6
20-24	19,4	26,7	5,1	11,3	8,9	24,7
25-34	28,7	28,3	5,4	10,2	5,8	19,1
35-44	38,4	28,7	4,2	7,6	4,0	15,2
45-54	44,5	26,0	4,0	6,8	3,7	13,0
55-59	53,9	22,8	2,4	6,3	3,8	9,4
60-64	58,3	21,4	3,5	4,6	2,1	8,9
65-74	57,0	20,1	2,6	4,8	3,3	10,8
75 e più	46,4	19,2	2,8	5,8	4,5	19,6
<b>Totale</b>	<b>40,8</b>	<b>24,6</b>	<b>3,9</b>	<b>7,3</b>	<b>4,8</b>	<b>16,6</b>
<b>FEMMINE</b>						
14-17	6,6	15,2	6,2	10,9	7,6	50,2
18-19	8,9	26,2	7,9	12,4	11,7	31,1
20-24	14,2	26,1	6,1	15,0	7,9	27,9
25-34	21,5	26,7	6,0	10,7	7,1	25,7
35-44	25,8	26,1	5,2	9,9	6,6	25,3
45-54	34,8	24,7	3,9	9,4	5,1	21,0
55-59	41,0	20,0	2,7	6,8	4,8	22,5
60-64	40,2	19,7	2,0	7,1	4,9	24,8
65-74	38,4	18,4	3,3	7,2	4,8	26,2
75 e più	26,4	15,3	3,0	6,3	4,9	42,5
<b>Totale</b>	<b>28,9</b>	<b>22,1</b>	<b>4,3</b>	<b>9,0</b>	<b>5,9</b>	<b>28,2</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
14-17	8,0	16,2	5,0	10,7	8,4	48,4
18-19	11,3	28,6	7,0	10,2	12,4	27,7
20-24	16,9	26,4	5,6	13,1	8,4	26,3
25-34	25,1	27,5	5,7	10,4	6,4	22,4
35-44	32,2	27,4	4,7	8,7	5,3	20,2
45-54	39,5	25,3	4,0	8,1	4,4	17,1
55-59	47,5	21,4	2,6	6,6	4,3	15,9
60-64	49,2	20,5	2,7	5,8	3,5	16,9
65-74	47,1	19,2	3,0	6,1	4,1	19,0
75 e più	34,3	16,8	2,9	6,1	4,7	33,5
<b>Totale</b>	<b>34,6</b>	<b>23,3</b>	<b>4,1</b>	<b>8,2</b>	<b>5,3</b>	<b>22,6</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

**Tavola 9.11 segue** **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione**  
Anno 2014, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					Mai
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	
<b>2014 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	38,2	24,8	5,0	6,9	4,3	18,8
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	35,5	25,7	6,2	7,4	3,8	19,6
Liguria	38,2	25,6	3,6	6,7	4,9	20,3
Lombardia	35,4	23,8	4,4	9,1	6,1	18,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	34,8	26,5	5,4	9,0	7,4	15,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	32,5	27,3	6,9	8,8	6,0	15,9
<i>Trento</i>	37,0	25,8	4,0	9,2	8,7	14,8
Veneto	40,1	25,0	4,8	7,5	3,2	17,6
Friuli-Venezia Giulia	42,7	21,8	4,3	7,2	5,0	16,5
Emilia-Romagna	43,8	23,8	4,5	8,0	4,4	14,2
Toscana	39,5	24,8	3,8	7,2	5,0	17,4
Umbria	37,4	22,5	3,1	7,9	4,6	23,0
Marche	38,4	22,3	3,5	6,8	3,7	23,0
Lazio	40,0	23,7	3,6	5,9	4,3	21,0
Abruzzo	32,3	22,2	4,1	7,9	6,2	24,7
Molise	32,7	20,3	4,6	8,9	6,4	25,6
Campania	21,3	23,8	3,2	10,5	7,8	32,1
Puglia	26,5	20,8	3,9	9,1	5,7	32,1
Basilicata	26,2	19,4	5,1	11,7	8,3	25,8
Calabria	28,1	19,7	4,6	8,7	6,8	29,2
Sicilia	23,4	21,6	3,9	9,9	5,2	34,3
Sardegna	46,0	19,1	2,2	6,0	5,4	19,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>36,5</b>	<b>24,3</b>	<b>4,5</b>	<b>8,2</b>	<b>5,5</b>	<b>19,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>41,4</b>	<b>24,4</b>	<b>4,7</b>	<b>7,8</b>	<b>4,2</b>	<b>16,0</b>
<b>Centro</b>	<b>39,4</b>	<b>23,8</b>	<b>3,6</b>	<b>6,6</b>	<b>4,5</b>	<b>20,3</b>
<b>Sud</b>	<b>25,3</b>	<b>21,9</b>	<b>3,8</b>	<b>9,6</b>	<b>6,9</b>	<b>30,6</b>
<b>Isole</b>	<b>29,1</b>	<b>21,0</b>	<b>3,4</b>	<b>8,9</b>	<b>5,3</b>	<b>30,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>34,6</b>	<b>23,3</b>	<b>4,1</b>	<b>8,2</b>	<b>5,3</b>	<b>22,6</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

**Tavola 9.12** Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione  
Anno 2014, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2010	23,2	64,2	5,2	12,9	24,8	4,4
2011	21,9	65,5	5,7	12,3	26,3	3,8
2012	23,2	64,7	4,9	12,3	26,0	4,1
2013	21,4	63,5	4,9	12,7	28,6	4,8
<b>2014 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
14-17	46,7	73,9	4,1	17,0	10,9	2,2
18-19	24,6	82,4	3,8	5,7	18,7	-
20-24	24,7	65,3	7,4	5,4	32,4	6,3
25-34	19,1	59,8	9,1	6,5	35,8	4,0
35-44	15,2	54,1	9,1	5,8	33,2	5,9
45-54	13,0	48,1	11,0	5,7	38,2	6,4
55-59	9,4	42,8	5,3	5,6	46,6	3,5
60-64	8,9	43,7	4,6	4,4	48,1	2,9
65-74	10,8	52,0	3,2	8,8	38,2	3,2
75 e più	19,6	56,1	2,3	8,2	32,9	10,0
<b>Totale</b>	<b>16,6</b>	<b>57,9</b>	<b>6,7</b>	<b>7,8</b>	<b>32,2</b>	<b>5,0</b>
<b>FEMMINE</b>						
14-17	50,2	72,6	2,8	19,7	11,6	2,5
18-19	31,1	67,4	1,6	13,7	22,0	3,1
20-24	27,9	64,3	6,5	14,4	31,7	2,1
25-34	25,7	60,5	7,5	10,0	32,0	1,8
35-44	25,3	57,5	9,3	9,7	36,0	1,9
45-54	21,0	54,2	8,0	9,3	41,1	3,8
55-59	22,5	55,0	4,9	12,0	41,2	1,8
60-64	24,8	57,6	5,7	12,3	36,3	3,4
65-74	26,2	60,4	2,6	10,0	34,4	2,3
75 e più	42,5	67,2	1,3	13,0	20,9	9,7
<b>Totale</b>	<b>28,2</b>	<b>61,4</b>	<b>5,2</b>	<b>11,8</b>	<b>30,8</b>	<b>4,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
14-17	48,4	73,3	3,4	18,4	11,3	2,4
18-19	27,7	74,3	2,6	10,0	20,5	1,7
20-24	26,3	64,8	6,9	10,1	32,0	4,1
25-34	22,4	60,2	8,2	8,5	33,6	2,8
35-44	20,2	56,2	9,2	8,2	34,9	3,4
45-54	17,1	52,0	9,1	8,0	40,0	4,7
55-59	15,9	51,4	5,0	10,1	42,8	2,3
60-64	16,9	54,0	5,4	10,2	39,4	3,2
65-74	19,0	58,1	2,7	9,7	35,4	2,6
75 e più	33,5	64,6	1,5	11,9	23,7	9,8
<b>Totale</b>	<b>22,6</b>	<b>60,2</b>	<b>5,7</b>	<b>10,4</b>	<b>31,3</b>	<b>4,4</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età e sesso che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

**Tavola 9.12 segue** **Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione**  
Anno 2014, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
<b>2014 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	18,8	54,0	6,2	8,8	36,5	4,1
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	19,6	68,2	4,5	12,0	24,1	7,2
Liguria	20,3	50,7	2,9	11,4	41,6	3,6
Lombardia	18,9	55,6	7,3	11,9	27,4	5,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	15,4	78,3	10,5	14,2	29,6	7,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>15,9</i>	<i>59,6</i>	<i>11,8</i>	<i>10,0</i>	<i>24,0</i>	<i>8,5</i>
<i>Trento</i>	<i>14,8</i>	<i>97,5</i>	<i>9,3</i>	<i>18,5</i>	<i>35,4</i>	<i>5,8</i>
Veneto	17,6	53,7	6,2	11,4	33,8	4,6
Friuli-Venezia Giulia	16,5	56,6	4,5	9,9	25,5	8,8
Emilia-Romagna	14,2	56,5	3,8	12,1	25,6	8,5
Toscana	17,4	59,2	3,7	9,4	28,2	7,3
Umbria	23,0	48,7	3,3	16,9	38,2	6,6
Marche	23,0	65,7	3,0	9,9	27,9	4,0
Lazio	21,0	64,8	8,1	8,8	28,1	3,3
Abruzzo	24,7	58,0	6,2	6,5	30,4	5,8
Molise	25,6	73,1	5,8	7,0	26,7	2,1
Campania	32,1	62,1	3,9	13,3	32,3	2,6
Puglia	32,1	63,0	5,4	10,3	32,3	3,7
Basilicata	25,8	68,8	3,9	9,4	29,0	2,3
Calabria	29,2	66,8	8,6	5,6	31,9	1,9
Sicilia	34,3	62,9	5,6	9,5	34,2	3,8
Sardegna	19,0	61,7	6,6	4,4	34,4	5,2
<b>Nord-ovest</b>	<b>19,0</b>	<b>54,7</b>	<b>6,5</b>	<b>11,0</b>	<b>31,3</b>	<b>4,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>16,0</b>	<b>57,1</b>	<b>5,6</b>	<b>11,7</b>	<b>29,7</b>	<b>6,6</b>
<b>Centro</b>	<b>20,3</b>	<b>62,0</b>	<b>5,7</b>	<b>9,8</b>	<b>29,0</b>	<b>4,8</b>
<b>Sud</b>	<b>30,6</b>	<b>63,1</b>	<b>5,2</b>	<b>10,5</b>	<b>31,9</b>	<b>3,1</b>
<b>Isole</b>	<b>30,4</b>	<b>62,7</b>	<b>5,8</b>	<b>8,7</b>	<b>34,2</b>	<b>4,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>22,6</b>	<b>60,2</b>	<b>5,7</b>	<b>10,4</b>	<b>31,3</b>	<b>4,4</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

**Tavola 9.13** Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2014, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2010	1,8	9,6	10,0	3,4	1,3	17,6
2011	1,9	9,7	10,0	3,7	1,2	16,8
2012	1,6	8,9	9,7	3,5	1,1	14,7
2013	1,5	8,2	9,4	3,0	1,1	12,9
<b>2014 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
14-17	1,5	9,3	6,3	3,5	-	5,0
18-19	3,1	11,5	13,5	6,1	0,2	8,2
20-24	1,7	8,7	10,4	3,9	0,4	8,2
25-34	1,4	10,1	10,1	4,5	1,0	10,4
35-44	1,9	9,4	10,4	4,0	1,9	14,8
45-54	2,1	9,9	12,2	4,0	2,4	18,4
55-59	2,4	11,9	12,2	4,1	3,2	19,9
60-64	2,3	13,7	13,4	6,0	2,7	21,5
65-74	1,2	10,4	12,1	4,1	1,3	19,5
75 e più	0,7	6,0	5,0	2,1	0,6	11,8
<b>Totale</b>	<b>1,8</b>	<b>9,9</b>	<b>10,6</b>	<b>4,1</b>	<b>1,6</b>	<b>15,0</b>
<b>FEMMINE</b>						
14-17	2,3	8,3	10,7	3,6	-	3,9
18-19	2,3	9,4	14,1	4,7	-	5,8
20-24	1,6	10,2	12,0	4,5	0,3	7,9
25-34	1,5	8,6	9,7	3,8	0,6	12,3
35-44	1,6	8,2	9,3	3,8	0,8	15,4
45-54	1,7	8,8	10,7	3,5	1,1	18,7
55-59	1,9	8,5	11,7	3,2	0,9	18,0
60-64	1,8	8,7	11,2	2,7	1,4	19,2
65-74	1,2	7,9	10,7	2,4	0,5	15,3
75 e più	0,4	3,1	3,5	0,9	0,2	8,7
<b>Totale</b>	<b>1,5</b>	<b>7,8</b>	<b>9,6</b>	<b>3,1</b>	<b>0,7</b>	<b>14,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
14-17	1,9	8,8	8,4	3,5	-	4,5
18-19	2,7	10,5	13,8	5,4	0,1	7,0
20-24	1,7	9,4	11,2	4,2	0,3	8,1
25-34	1,4	9,3	9,9	4,2	0,8	11,4
35-44	1,8	8,8	9,9	3,9	1,4	15,1
45-54	1,9	9,3	11,4	3,7	1,7	18,6
55-59	2,1	10,2	12,0	3,7	2,1	18,9
60-64	2,0	11,2	12,3	4,4	2,1	20,3
65-74	1,2	9,0	11,4	3,2	0,9	17,2
75 e più	0,5	4,3	4,1	1,4	0,4	9,9
<b>Totale</b>	<b>1,6</b>	<b>8,8</b>	<b>10,1</b>	<b>3,6</b>	<b>1,1</b>	<b>14,5</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 9.13 segue

**Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione**

Anno 2014, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
<b>2014 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	1,6	11,8	12,5	4,6	1,0	17,8
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	2,2	9,6	11,7	4,2	1,4	16,8
Liguria	1,6	7,0	9,5	3,5	0,5	15,0
Lombardia	1,6	9,4	13,6	4,0	1,3	19,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,8	23,0	21,9	12,0	1,1	28,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,2	25,3	22,7	18,1	1,0	32,8
<i>Trento</i>	3,4	20,8	21,0	6,2	1,2	25,1
Veneto	1,7	11,0	13,7	4,2	1,4	17,5
Friuli-Venezia Giulia	1,7	13,1	12,9	4,2	1,6	18,5
Emilia-Romagna	1,8	10,1	11,6	4,6	1,0	19,3
Toscana	2,1	8,3	10,5	4,5	1,4	20,6
Umbria	1,3	8,6	10,2	4,0	1,0	15,9
Marche	1,0	10,1	9,9	4,2	1,2	17,0
Lazio	2,0	7,3	7,7	2,7	1,5	11,9
Abruzzo	1,6	8,9	8,6	4,5	1,5	12,4
Molise	2,6	8,9	6,9	2,8	1,1	11,6
Campania	1,1	5,1	5,0	1,9	0,8	5,7
Puglia	1,4	5,8	6,4	2,0	0,8	6,7
Basilicata	1,2	8,3	8,5	2,6	1,2	11,6
Calabria	1,9	6,2	7,4	2,4	0,8	7,8
Sicilia	0,5	7,1	5,6	1,8	0,9	5,9
Sardegna	2,6	10,3	11,0	3,8	1,2	17,6
<b>Nord-ovest</b>	<b>1,6</b>	<b>9,8</b>	<b>12,9</b>	<b>4,1</b>	<b>1,1</b>	<b>18,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1,9</b>	<b>11,9</b>	<b>13,5</b>	<b>5,0</b>	<b>1,3</b>	<b>19,3</b>
<b>Centro</b>	<b>1,9</b>	<b>8,1</b>	<b>9,0</b>	<b>3,6</b>	<b>1,4</b>	<b>15,6</b>
<b>Sud</b>	<b>1,4</b>	<b>6,0</b>	<b>6,3</b>	<b>2,3</b>	<b>0,9</b>	<b>7,3</b>
<b>Isole</b>	<b>1,0</b>	<b>7,9</b>	<b>6,9</b>	<b>2,3</b>	<b>1,0</b>	<b>8,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,6</b>	<b>8,8</b>	<b>10,1</b>	<b>3,6</b>	<b>1,1</b>	<b>14,5</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)